

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: Legge regionale 12 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020 - Approvazione del bando per l'anno 2020 relativo alla richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per la presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi.

Vista la legge regionale n. 12 del 13.06.2016 “Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”, che è stata pubblicata sul B.U. n. 24 del 16 Giugno 2016;

considerato che l'articolo 2 della citata legge ha inserito nella L.R. 56/1977 l'articolo 25 bis, che prevede “secondo il combinato disposto dei commi 1, 2 e 4 sono consentiti interventi di adeguamento igienico-sanitario nelle strutture esistenti non residenziali da adibirsi alle attività strumentali delle aziende agricole attive, finalizzati alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi; ammettendo altresì l'installazione stagionale di strutture prefabbricate (per un periodo non superiore a 180 giorni all'anno) e disponendo che interventi realizzati da Enti Locali o da associazioni convenzionate con gli Enti Locali medesimi possono prevedere analoghe installazioni (che in ogni caso non superino i 2000 metri quadrati);

tenuto conto che con l'articolo 2 comma 5 di tale legge si autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino ad un massimo di 25.000,00 euro ad Enti Locali o ad associazioni, ad essi convenzionate, per la realizzazione degli interventi sopra citati;

considerato che l'art. 3, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 12 del 2016, prevede che “In una fase di prima attuazione della legge, agli oneri in conto capitale di cui all'articolo 25 bis, comma 5 della L.R. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della presente legge, quantificati complessivamente in euro 300.000,00 di cui euro 100.000,00 per ciascun anno del triennio 2016-2018 e iscritti nella Missione 16 - Programma 1601 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le risorse finanziarie stanziata nella medesima missione e nel medesimo programma”;

vista la D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020 relativa a “Legge regionale 12/2016. Approvazione, per l'anno

2020, dei criteri per la concessione dei contributi regionali ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi” la quale, tra le altre cose, assegna al presente bando una disponibilità economica pari ad euro 97.588,96 euro (di cui euro 47.588,96 disponibili sul bilancio 2020 e euro 50.000,00 disponibili sul bilancio 2021);

considerato che la sopraccitata D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020 demanda alla Direzione Agricoltura - Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed Energia rinnovabile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della D.G.R. stessa, compresa l'emanazione del bando di presentazione domande e le istruzioni operative;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

stabilito che il suddetto bando sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020 richiama la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

vista la D.D. n. 258 del 07.05.2020 relativa all'Impegno di euro 50.000,00 sul capitolo 240520/2021 in favore di ARPEA, quale contributo regionale da erogare alle Amministrazioni locali per finanziare la realizzazione degli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2020 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

visto l'articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33 / 2013 “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- L.R. n. 7/2001;

DETERMINA

1. di approvare il bando allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte – già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - relativamente alla realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi;
2. di disporre la pubblicazione del suddetto Bando sul sito della Regione Piemonte sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2020 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

IL DIRIGENTE (A1707B - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Moreno Soster

**L.R. 12 del 13.06.2016
D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019**

Bando 2020 per la richiesta di contributi, da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per finanziare la realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali.

Il presente bando, in applicazione della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020 viste le problematiche evidenziate dalle amministrazioni comunali ove l'ospitalità e la messa in sicurezza della mano d'opera agricola stagionale salariata e non fissa si presenta con maggiore gravità, a causa della impossibilità di riapertura dei PAS (centri prima accoglienza stagionali) dovuta all'attuale periodo emergenziale legato alla epidemia Covid-19, prevede la possibilità di richiedere l'erogazione di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte che hanno realizzato nell'anno 2019 e/o realizzeranno nell'arco dell'anno 2020, ovvero si concluderanno nel 2021, interventi per la sistemazione temporanea di salariati agricoli avventizi.

OBIETTIVI

La Regione Piemonte ha intrapreso un'azione di supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura, al fine di prevenire lo sfruttamento ed il fenomeno del caporalato, con l'obiettivo di incidere concretamente sul tessuto sociale e culturale piemontese creando condizioni di legalità diffuse sul territorio e tali da innescare processi virtuosi di emersione del lavoro non regolare. Il presente intervento si prefigge di intervenire sulla problematica della accoglienza dei lavoratori agricoli stagionali. Il finanziamento previsto, infatti, intende sostenere gli Enti Locali e le Associazioni ad essi convenzionate al fine di provvedere alla sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi, che soggiornano e prestano la loro opera nella Regione Piemonte nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione. Si intende ottenere il raggiungimento di tale fine mediante la concessione di un contributo forfetario per la locazione di moduli abitativi temporanei per favorire l'ospitalità abitativa dei lavoratori stagionali riducendo gli spostamenti della manodopera stagionale stessa e favorendo il distanziamento sociale nell'attuale fase di emergenza sanitaria finalizzata al contenimento dei contagi da COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 12 del 13.06.2016 - "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020 avente per oggetto: "Legge regionale 12/2016. Approvazione, per l'anno 2020, dei criteri per la concessione dei contributi regionali ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi".

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639 - Sistema informativo agricolo della Pubblica Amministrazione (PA) piemontese. Approvazione delle "Linee Guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte".

BENEFICIARI

Singoli Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni - già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i. - (in seguito Enti richiedenti), della Regione Piemonte, con un elevato tasso di presenze

straniere, durante il periodo estivo-autunnale, dovuto alla domanda di manodopera nel comparto agricolo e che prestano servizi finalizzati alla loro accoglienza.

E' necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente richiedente, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-639 del 1° agosto 2005.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi gli interventi realizzati dagli Enti Locali nell'anno 2019 o/e che si realizzeranno nell'arco dell'anno 2020, ovvero si concluderanno nel 2021 (con il limite massimo indicato al paragrafo IMPORTO DEL CONTRIBUTO) come di seguito specificato:

- Locazione ed installazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa (intendendo per "strutture prefabbricate": prefabbricati di tipo abitativo; moduli abitativi prefabbricati anche tipo container) per un periodo di utilizzo non superiore a centottanta giorni all'anno; gli interventi realizzati devono essere eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste, nonché alle indicazioni delle ASL competenti per territorio.

Per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate e di limitare gli spostamenti tra comuni della mano d'opera agricola salariata, stagionale non fissa, le sopra citate tipologie di strutture prefabbricate potranno essere allocate, da parte delle amministrazioni comunali, presso le aziende agricole che ne faranno richiesta per ospitare la manodopera che presta servizio presso le aziende agricole stesse.

E' ammesso un solo progetto per Ente Richiedente. Le domande possono essere presentate esclusivamente dagli Enti richiedenti, sia per interventi da attuare direttamente da parte delle Amministrazioni che per progetti da attuare da parte di Associazioni (comunque denominate) convenzionate con gli Enti richiedenti stessi. La titolarità dell'eventuale contributo sarà dell'Ente Richiedente. Il contributo in conto capitale sarà erogato, a saldo e in un'unica soluzione, all'Ente Richiedente.

Qualora un singolo Comune, che presenti domanda di contributo, faccia parte di Unioni di Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano presentato domanda, sarà ammessa la sola domanda degli Enti aggregati.

RISORSE FINANZIARIE

Stanziamiento del bando: 97.588,96 euro (di cui euro 47.588,96 disponibili sul bilancio 2020 e euro 50.000,00 disponibili sul bilancio 2021).

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Importo massimo del singolo progetto, (considerate le spese relative all'anno 2019 e le spese relative all'anno 2020): fino a 25.000,00 euro. Sarà concesso un contributo forfetario di euro 400,00 per ogni modulo abitativo noleggiato (per un periodo di utilizzo non superiore a centottanta giorni, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di posti del modulo stesso), con un tetto massimo di euro 25.000,00 per Ente richiedente.

La percentuale del contributo sulla spesa riconosciuta ammissibile dall'Ufficio istruttore, rendicontata dall'Ente Richiedente e successivamente fatturata (IVA esclusa): fino al 100%.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di sostegno (conformi al modello incluso nel presente bando, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente ovvero firmate dallo stesso ed accompagnate dalla copia del documento di identità in corso di validità) dovranno essere inviate tramite la PEC dell'Ente richiedente alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Strutture delle imprese agricole

ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) a partire dal 15 maggio 2020 fino al 19 giugno 2020.

Alla domanda, che dovrà riportare la sede ed il C.F./P.IVA dell'Ente Richiedente, il nominativo del legale rappresentante con il relativo C.F., il numero di conto corrente presso la Banca d'Italia dell'Ente Richiedente, dovranno essere allegate:

- una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare (ovvero che si sono realizzati nell'anno 2019) con il relativo importo, tale relazione, se relativa ad interventi da realizzare nell'anno 2020, ovvero che si concluderanno nel 2021, dovrà riportare il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole;
- una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (precisando in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente Richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente Richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2018 e nel 2019);
- qualora l'Ente Richiedente, a seguito di richieste pervenute dalle aziende agricole site sul territorio, intenda allocare le strutture abitative presso le aziende agricole ove la manodopera agricola stagionale, non fissa presta la sua opera, dovranno altresì essere allegate le richieste (riportanti il numero di moduli abitativi necessari all'ospitalità dei lavoratori) presentate dalle aziende agricole stesse all'Ente Richiedente.

le sopra citate relazioni dovranno essere approvate con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.

Il legale rappresentante dell'Ente richiedente, in domanda, dovrà dichiarare di aver percepito, ovvero di NON aver percepito, nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.

Gli interventi ammessi devono essere realizzati dagli Enti Locali nell'anno 2019 o/e si dovranno realizzare nell'arco dell'anno 2020, ovvero si concluderanno nel 2021:

CRITERI DI SELEZIONE

Valutando la gravità del problema di assicurare ospitalità ai salariati agricoli stagionali in strutture pubbliche, sarà data priorità agli Enti Locali con minor numero di abitanti (per le Unioni di Comuni ed i Consorzi di Comuni sarà calcolata la media ponderata degli abitanti) per consentire una distribuzione capillare delle strutture prefabbricate temporanee di ospitalità abitativa, riducendo gli spostamenti della manodopera stagionale e favorendo il distanziamento sociale nell'attuale fase di emergenza sanitaria finalizzata al contenimento dei contagi da COVID-19.

In ogni caso qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste, saranno escluse dal contributo le domande presentate da Enti Locali che abbiano già percepito nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.

APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ISTRUTTORIA

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile esaminerà le domande pervenute e la relativa documentazione allegata e provvederà, in base ai criteri sopra citati, ad istruire e definire le domande ed a stilare la graduatoria (che verrà approvata con atto dirigenziale), individuando le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria e precisando, in caso di ammissione, le spese ritenute ammissibili ed il relativo importo.

Saranno ammesse esclusivamente le spese relative alla locazione dei moduli abitativi temporanei nella misura del riconoscimento di un contributo forfetario di euro 400,00 per ogni modulo abitativo

noleggiato (per un periodo di utilizzo non superiore a centottanta giorni, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di posti).

I progetti saranno finanziati sino alla spesa massima ammissibile di euro 25.000,00 per ogni Ente richiedente (considerate le spese relative all'anno 2019 e le spese relative all'anno 2020), eventuali importi di spesa superiori saranno a carico degli Enti Richiedenti; qualora l'importo previsto dal progetto sia inferiore agli euro 25.000,00 verrà ammesso il solo importo della spesa documentata.

Gli Enti Richiedenti saranno ammessi al finanziamento per l'importo giudicato ammissibile, a seguito di istruttoria, dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (fino all'importo massimo indicato al precedente paragrafo) secondo l'ordine di inserimento in graduatoria, sino al raggiungimento totale della copertura finanziaria di euro 97.588,96, perciò si potrà verificare la non completa liquidazione della spesa sostenuta dall'ultimo beneficiario finanziabile; in tale caso è fatta salva la facoltà di rinuncia per l'Ente Richiedente interessato.

ESECUZIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE

Considerato che l'obbiettivo del bando è la prevenzione dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato, è responsabilità dell'Ente Richiedente, oltre alla gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione delle spese relative, la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo e che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare.

E' responsabilità dell'Ente Richiedente verificare che gli interventi realizzati siano eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste, nonché alle indicazioni delle ASL competenti per territorio, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID –19.

Gli interventi dovranno essere conclusi nell'anno 2020, con termine ultimo fissato al 31/12/2020 per la rendicontazione dei lavori e delle spese sostenute dall'Ente richiedente nel 2019 e/o nell'anno 2020.

Non potranno essere concesse proroghe dei termini per la presentazione della rendicontazione.

La Regione potrà effettuare dei controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti del progetto.

Ai fini della rendicontazione, che dovrà essere approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni, sono ammesse esclusivamente le spese per la locazione delle strutture precedentemente indicate. Tali spese potranno essere fatturate direttamente agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata.

Trattandosi di un contributo forfetario per il noleggio di moduli abitativi non sono ammesse le spese relative all'acquisto od alla locazione di arredamenti, di attrezzature da cucina, alla fornitura elettrica, alla fornitura idrica, agli allacciamenti alle reti di fornitura dei servizi (gas, energia elettrica, acquedotto ecc.)

Ai fini della liquidazione del contributo è necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Richiedente, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639.

Il contributo sarà erogato dopo la verifica della rendicontazione che l'Ente Richiedente ammesso al beneficio del contributo dovrà trasmettere via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed

agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it). Tale rendicontazione è composta da:

- una relazione finale, in cui sia indicato il numero di moduli abitativi effettivamente noleggiati, il numero di salariati agricoli ospitati in tali moduli abitativi, la denominazione e l'indirizzo delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi sono stati allocati, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta (intestate direttamente agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata) con i relativi mandati di pagamento emessi a favore della ditta di noleggio ovvero dell'azienda agricola a cui le fatture sono intestate;
- la documentazione fotografica relativa alle opere realizzate con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile entro 60 giorni dal termine previsto per la trasmissione della rendicontazione, concluderà il procedimento con la trasmissione di un elenco di liquidazione ad Arpea.

L'erogazione del contributo sarà effettuata da Arpea.

Modello di domanda da trasmettere via PEC a "sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it"

Domanda ai sensi della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020, relativa alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi – Bando anno 2020.

Alla Direzione Regionale Agricoltura
Settore Strutture delle imprese
agricole ed agroindustriali
ed energia rinnovabile

Il sottoscritto _____ C.F. _____,

legale rappresentante dell'Ente Locale _____

C.F./P.IVA _____

con sede in _____

IBAN C/C presso la Banca d'Italia _____

già iscritto all'anagrafe agricola unica del Piemonte e con posizione aggiornata, in riferimento al Bando 2020 relativo alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi di cui alla Legge Regionale 12 del 13.06.2016 ed alla D.G.R. n. 1-1310 del 02.05.2020,,

richiede l'erogazione di un contributo di euro _____

e trasmette

al fine di permettere la verifica della necessità di finanziamento per interventi volti alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi:

1 - BREVE RELAZIONE (max 3000 caratteri) descrittiva degli interventi che si intendono realizzare (ovvero che si sono realizzati nell'anno 2019) con il relativo importo; tale relazione, se relativa ad interventi da realizzare nell'anno 2020, dovrà riportare il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole);

2 - BREVE RELAZIONE (max 3000 caratteri) inerente la situazione abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (precisando in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi, che hanno operato presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente Richiedente, ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente Richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2018 e nel 2019).

Entrambe le relazioni sono state approvate con atto deliberativo della Giunta comunale (nel caso di Comuni ed Unioni di Comuni) o dal Consiglio di Amministrazione (nel caso di Consorzi dei Comuni).

Distinti saluti.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante dell'Ente
(Firma digitale)

Il sottoscritto dichiara altresì:

- 1) di essere consapevole che la presentazione di domanda per il presente bando non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisce alcun vincolo nei confronti della Regione Piemonte;
- 2) di essere consapevole che è responsabilità dell'Ente Richiedente la gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione della spesa e la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo accertando che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare;
- 3) di essere consapevole che è responsabilità dell'Ente Richiedente verificare che gli interventi realizzati siano eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste, nonché alle indicazioni delle ASL competenti per territorio, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID –19;
- 4) di aver percepito nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.
 di NON aver percepito nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.

(barrare la casella interessata)

- 5) a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D .Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, che il Titolare del trattamento dati è la Giunta Regionale e la struttura delegata al trattamento dati è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, che il mancato consenso al trattamento dati comporta l'impossibilità di attuare il procedimento di concessione del contributo richiesto, e a tal fine esprime il proprio consenso al trattamento.

- do il consenso al trattamento dati.
 nego il consenso al trattamento dati.

(barrare la casella interessata)

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firma digitale)
